

RECENSIONE LIBRO “LA MORTE NON ESISTE” (PIPPO FRANCO)

In “La morte non esiste” (RCS) Pippo Franco, attore, cantante, comico, cabarettista, conduttore televisivo, sceneggiatore, commediografo, regista teatrale, artista poliedrico da sempre molto amato dal pubblico, si interroga su tematiche profonde e complesse che riguardano la fede, l’aldilà e il senso della vita offrendoci punti di vista interessanti. “Il perdono è un dialogo d’amore continuo che non prevede soste”. “Chi raggiunge la celebrità corre il rischio di sentirsi superiore, di restare prigioniero dell’orgoglio e del mondo esteriore”. “Non bisogna mai prendersi troppo sul serio”. “Il valore di un uomo non si misura per i traguardi raggiunti ma per i sogni che lo hanno tenuto in vita”. “Ciascuno deve affrontare un problema interiore che trasuda dubbi”. “L’universo in cui ti trovi è un miracolo”. “Senza fede non possiamo avere alcuna certezza ed essa ci viene data attraverso lo Spirito. Per chi crede in Dio avere questa totale fiducia è quanto di più rassicurante e confortante ci possa essere”. “Ogni uomo è chiamato a fare scelte determinanti per il suo percorso, ma solo Dio conosce ciò che è giusto per noi anche se non è facile interpretarne la volontà. Spesso siamo condizionati dalla razionalità, dalle bastonate ricevute, dalla rivalsa, dal desiderio di giustizia”. “Tutto è possibile per chi crede”. “Basta pregare per essere vicini a Dio”. “Il Signore non ci lascia mai soli come pure il ricordo delle persone care scomparse”. “Accade sovente che da un male nasca un bene”. “Dobbiamo guardarci dentro specie nel mondo di oggi così spietato e superficiale”. “Le difficoltà del presente ci preparano la strada per diventare domani quello per cui siamo nati”. “Affrontiamo con coraggio ogni sfida perché è il combattimento contro le sofferenze che ci spinge verso l’evoluzione e una maggiore comprensione delle cose”. “Nulla è inutile, superfluo o accade per caso. Tutto è concatenato e necessario”. “Possiamo amare gli altri se amiamo noi stessi”.